

Alla ricerca di un ruolo per rappresentanti di Ricercatori e Tecnologi nei Consigli Scientifici di Dipartimento del Consiglio Nazionale delle Ricerche

...IL RACCONTO DI UN'ESPERIENZA...

10:00 Presentazione e saluti **Giovanni GULLÀ**

10:15 Relazione introduttiva
Piergiuseppe DE BERNARDINIS

11:00 Tavola rotonda aperta

12:00 Sintesi e spunti di riflessione

Il 27 giugno 2023 sarà possibile seguire il seminario online al link che sarà inviato a tutti i soci ANPRI e a chi lo richiederà entro il 24 giugno 2023 scrivendo alla mail anpri@anpri.it

L'evento è organizzato da ANPRI (<https://www.anpri.it/>) sarà seguito dal Comitato di Redazione della rivista Analysis (<http://www.analysis-online.net/>) che ne curerà la sintesi e pubblicazione

Statuto

Articolo 12 (Dipartimenti)

- 8. Presso ciascun dipartimento è costituito un consiglio scientifico di dipartimento, convocato e presieduto dal direttore del dipartimento che ne determina l'ordine del giorno. Il direttore di dipartimento non partecipa alle votazioni del consiglio scientifico. Il consiglio scientifico di dipartimento esprime parere obbligatorio sugli elementi di competenza del piano triennale di attività del dipartimento e degli istituti ad esso afferenti, sulle risorse ad essi affidate in base alla lettera i) del comma 4 e sulla verifica dei risultati dell'attività di ricerca svolta in attuazione dei programmi.
 - 9. Il consiglio scientifico di dipartimento è composto da cinque componenti scelti tra scienziati, italiani e stranieri, di comprovata esperienza e professionalità appartenenti alla comunità scientifica ed economica di riferimento. Due componenti sono individuati con procedure elettive nell'ambito dei ricercatori e tecnologi in servizio presso gli istituti afferenti. Le modalità, le procedure di nomina ed eventuali ulteriori disposizioni applicative sono stabilite dal regolamento di organizzazione e funzionamento.
 - 10. Il consiglio scientifico di dipartimento è nominato dal presidente.
 - 11. La partecipazione al consiglio scientifico di dipartimento è onorifica, essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute e documentate secondo le modalità indicate dalla normativa vigente.
-
- Comma 4
 - i) verificano la congruenza dei risultati dell'attività di ricerca degli istituti con quanto previsto dal piano triennale di attività

ROF

Articolo 8

(Modalità di nomina del consiglio scientifico di dipartimento)

- 1. Ferma restando la disciplina del conflitto d'interessi, il consiglio scientifico di dipartimento di cui al comma 8 dell'articolo 12 dello statuto è composto da cinque membri con adeguata rappresentanza di genere ed è nominato per un quadriennio.
- 2. Tre componenti sono scelti dal presidente sentito il direttore del dipartimento.
- 3. Due componenti sono eletti dai ricercatori e tecnologi di ruolo dell'ente, in servizio presso gli istituti afferenti al dipartimento, secondo le modalità stabilite con delibera del consiglio di amministrazione, tra i ricercatori e tecnologi di ruolo dell'ente. Le votazioni si riterranno valide se parteciperà almeno il 30 per cento degli aventi diritto al voto nell'ambito di ogni dipartimento. In caso contrario si ripetono le elezioni. Il consiglio di amministrazione stabilisce con propria delibera il regolamento per le elezioni.

Al Presidente del CNR prof. Massimo Inguscio Ai Componenti dal Consiglio di Amministrazione E pc. Al DG. Dott GiamBattista Brignone

28 novembre 2019

Caro Presidente, Cari Consiglieri,

- **Chiediamo pertanto che, fatti salvi i vincoli di presentazione del PTA 2019-2021 in modo da evitare ricadute negative sui finanziamenti all'Ente, vengano seguite le procedure previste da Statuto e ROF**, nel rispetto di quanto previsto nella Carta Europea dei Ricercatori e del D.Lgs. 218/2016, al fine di pervenire ad un PTA che rispecchi le reali esigenze e necessità dell'Ente. **Chiediamo inoltre che la predisposizione dei PTA del prossimo anno venga programmata con congruo anticipo**, in modo che le procedure previste possano essere seguite in modo corretto.
- I rappresentanti del personale nei Consigli Scientifici Dipartimentali
- Milena Brasca, Gabrella Corona, Lorenzo Crocco, Piergiuseppe de Berardinis, Roberto Defez, Cinzia Giannini, Marino Lavorgna, Giuseppe Mattioli, Carlo Musio, Andrea Passarella, Carla Sfameni, Patrizia Stoppelli, Andrea Dini, Angelo Pietro Viola

Piano di Riorganizzazione e Rilancio del CNR

(2022)

Il documento che segue presenta la sintesi di un corposo lavoro originato per dare seguito alle misure introdotte dalla Legge Finanziaria 2022 (30 dicembre 2021, n. 234) e giungere all'adozione del Piano entro sei mesi. Il provvedimento sul Piano di Riorganizzazione e Rilancio del Consiglio Nazionale delle Ricerche, con funzione di piano triennale di attività (comma 315, art 1), e la costituzione di un comitato strategico di esperti (*Supervisory Board*) con compito di parere e supporto al monitoraggio (Decreto MUR 24 gennaio 2022) sono stati i primi passi di un percorso lungo, intenso e partecipato.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER I CONSIGLI SCIENTIFICI DIPARTIMENTALI

- 1. Al Consiglio Scientifico Dipartimentale (CSD) partecipano 3 membri eletti da Ricercatori e Tecnologi e 2 membri nominati dal presidente su proposta del direttore di dipartimento, di cui almeno uno interno all'ente (*revisione dell'art.12, Statuto CNR*).
Nota: In caso di accorpamento futuro di alcuni dipartimenti, si dovrà considerare un aumento proporzionale del numero dei componenti eletti e nominati.
- 2. La componente elettiva dovrà essere del 60% e la restante parte di nomina diretta del direttore di dipartimento. La totalità del consiglio dovrà essere costituita da personale dell'Ente almeno per l'80%.
- 2. Il CSD viene presieduto dal direttore di dipartimento che lo convoca con cadenza almeno trimestrale, ne determina l'Ordine del giorno e lo presiede senza diritto di voto. Il Consiglio è altresì convocato su proposta di almeno 1/3 dei componenti.
- 3. Le riunioni del CSD possono essere svolte per via telematica.
- 4. Il CSD adotta il regolamento interno per le modalità di svolgimento delle riunioni in conformità ai principi stabiliti dall'amministrazione centrale.

- 5. Il direttore e i membri del CSD assicurano la redazione di un resoconto per ciascuna seduta nonché la sua diffusione all'interno del dipartimento.
- 6. Il CSD riveste un nuovo ruolo strategico di indirizzo e rappresentanza, con il compito di contribuire all'apertura di nuove linee di ricerca e all'avvio di progetti. I CSD sono attivamente coinvolti nella definizione degli obiettivi dei dipartimenti e nella valutazione dell'avanzamento della ricerca che vi si svolge, in funzione dei *target* prescelti.
- 7. Il CSD esprime parere obbligatorio su:
 - a. Il Piano Triennale di Attività (PTA) di Ente, prima che sia sottoposto al CdA .
 - b. Le Associazioni al dipartimento
 - c. La ristrutturazione della rete scientifica (accorpamenti, nuove sedi, nuove URGO).
 - d. La definizione di obiettivi e strategia scientifica del dipartimento.
 - e. La valutazione dell' avanzamento delle ricerche del dipartimento.
 - f. I criteri di valutazione per l'arruolamento e le progressioni di carriera.
 - g. I criteri di nomina delle Commissioni di concorso per l'assunzione e gli avanzamenti di carriera del personale, incluse le direzioni degli Istituti.

Consulta dei Ricercatori e Tecnologi del CNR

1. E' istituita presso il CNR , la Consulta dei ricercatori e dei tecnologi, composta dai rappresentanti dei ricercatori e tecnologi eletti negli organi scientifici e di governo dell'Ente.
2. La Consulta formula pareri e proposte al Presidente del CNR sulle tematiche attinenti la ricerca.
3. La Consulta dei Ricercatori e Tecnologi è composta dai rappresentanti eletti nel CdA, nel CS, nei CSD.
4. La Consulta si riunisce perlomeno con cadenza trimestrale.
5. Si istituisce una segreteria della Consulta presso la sede centrale dell'ente per
6. coadiuvare i lavori e per le comunicazioni alla rete scientifica.
7. I componenti restano in carica per la durata della loro rappresentanza elettiva.
8. La Consulta stabilisce un regolamento interno per il suo funzionamento.
9. La partecipazione alla Consulta dei Ricercatori e Tecnologi non dà diritto a
10. compensi, gettoni di presenza e rimborso spese, né determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

- Nel rispetto e ottemperanza della carta europea dei ricercatori la comunità scientifica del CNR vorrebbe vedere espletato il suo pieno coinvolgimento nei processi decisionali e organizzativi e poter accompagnare e sostenere la vita e la crescita dell'ente attraverso un migliore funzionamento degli organi di rappresentanza. Un tale apporto non può che portare benefici e anche aiutare i vertici dell'Ente e la presidenza nelle difficili scelte gestionali. **Per facilitare e rendere più efficace e continuativa una tale azione proponiamo l'istituzione della Consulta dei Ricercatori e Tecnologi del CNR.**
- La Consulta si propone come un organismo complementare e non sovrapposto agli altri organi statuari, formata unicamente da Rappresentanti del personale, quindi dipendenti del CNR, eletti nei diversi organi: Consiglio di amministrazione, Consiglio scientifico, Consigli scientifici di dipartimento. Come tale la Consulta risulterebbe l'unico organo composto interamente da ricercatori e tecnologi del CNR in grado di operare ad un livello organizzativo più ampio di quello, utilissimo ma estremamente circoscritto, dei Consigli di istituto. Pertanto, colmerebbe un vuoto persistente nel panorama organizzativo del CNR, ossia quello di un organismo trans-disciplinare e trans-territoriale che possa contribuire ad una gestione più omogenea dell'Ente.
- La necessità di un simile organismo emerge anche dal "nuovo" ente delineato dal Piano di rilancio, in cui si pone giustamente l'accento sull'interazione sinergica tra i vari dipartimenti.
- Nel merito, la Consulta rafforzerebbe e renderebbe maggiormente efficace e condivisa la funzione attualmente esercitata dal solo Rappresentante del personale, ovvero intercettare le istanze del personale e veicularle in modo strutturato verso il Presidente e il CdA in ambiti quali: criticità di tipo scientifico-organizzativo; organizzazione e riorganizzazione della rete scientifica, processi e procedure di valutazione della ricerca scientifica e tecnologica, regolamenti e circolari in merito al finanziamento ed al funzionamento delle attività di ricerca. Tali ambiti si trovano comunque al di fuori del campo proprio di azione delle organizzazioni sindacali e arrivano solo a lambire le attività del Consiglio scientifico, (più orientate ad aspetti di rappresentanza scientifica generale che riguardano l'intera organizzazione, non essendo tutti i temi elencati di interesse per la maggioranza dei membri esterni).

CRITICITA' e PROPOSTE dei CdI

del

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE

- In questo documento abbiamo riportato una sintesi delle criticità e delle proposte dei ricercatori e tecnologi degli Istituti del Dipartimento di Scienze Biomediche (DSB), raccolte attraverso i rispettivi Consigli di Istituto (CdI). Su iniziativa di noi, Consiglieri dipartimentali eletti, sono state organizzate riunioni telematiche con ciascun CdI per discutere di vari argomenti di interesse generale per lo svolgimento delle attività di ricerca, con le criticità incontrate, e le proposte per superare le attuali difficoltà che cronicamente intralciano il percorso di Ricercatori e Tecnologi.
- Ciascun CdI ha poi redatto un testo, annotando idee, considerazioni, proposte e sollecitazioni provenienti dalla rete scientifica.